



COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - art. 30)

POC

2010/2015

Norme di Attuazione

il Sindaco
Luca LELLI

l'Assessore all'Urbanistica
Luca LELLI

il Segretario Generale
Valeria VILLA

**Il Responsabile dei Servizi Assetto del
Territorio e Patrimonio**
Maura TASSINARI

VARIANTE OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA PALAZZO BIANCHETTI E PISTE CICLOPEDONALI

Adozione D.C.C. n. 79 del 26/10/2016

Approvazione D.C.C. n. 16 del 01/03/2017

VARIANTE 2011

Adozione D.C.C. n. 29 del 30/06/2011

Approvazione D.C.C. n. 39 del 16/05/2012

VARIANTE FOGNATURA SAN CHIERICO

Adozione D.C.C. n. 46 del 29/09/2011

Approvazione D.C.C. n. 48 del 25/09/2013

VARIANTE PUA ASP_AN2.3

Adozione D.C.C. n. 14 del 12/03/2014

Approvazione D.C.C. n. 6 del 23/01/2015

Approvazione testo coordinato – *determinazione nr. 138 del 09/03/2015*

VARIANTE FOGNATURA PALAZZO BIANCHETTI

Adozione D.C.C. n. 109 del 16/12/2015

Approvazione D.C.C. n. 47 del 01/07/2016

Responsabili della VARIANTE 2011

Tecnicoop soc. coop

Luca BIANCUCCI (Progettista Responsabile)
Rudi FALLACI (Direttore Tecnico Settore Urbanistica e Ambiente)
Urbanistica e ambiente
Ing. Franca CONTI
Dott. Matteo SALVATORI
Ing. Virginia CELENTANO

Comune di Ozzano Emilia

geom. Maura Tassinari
Responsabile del Settore
Urbanistica - Edilizia Privata
- Patrimonio



Responsabili della VARIANTE FOGNATURA SAN CHIERICO

Comune di Ozzano Emilia

Geom. Maura Tassinari
Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Patrimonio

Responsabili della VARIANTE PUA ASP AN2.3

Comune di Ozzano Emilia

Geom. Maura Tassinari
Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Patrimonio

Responsabili della VARIANTE FOGNATURA PALAZZO BIANCHETTI

Comune di Ozzano Emilia

Geom. Maura Tassinari
Responsabile dei Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio

Responsabili della VARIANTE OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA PALAZZO BIANCHETTI E PISTE CICLOPEDONALI

Comune di Ozzano Emilia

Geom. Maura Tassinari
Responsabile dei Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio

omissis

POC Variante 11 non più vigente per decorrenza termini di validità

Art. 22 – Opere di urbanizzazione (marciapiede e allargamento stradale) in Località Palazzo Bianchetti (art. inserito con approvazione Variante Opere di Urbanizzazione in Via Palazzo Bianchetti e piste ciclopedonali D.C.C. nr. 16/2017)

Trattasi di opera pubblica per l'urbanizzazione del nucleo abitato di via Palazzo Bianchetti.

L'opera di allargamento stradale ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa e del Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT 4550001 "Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa) nonché delle Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale pertanto il progetto dovrà essere sottoposto al parere di conformità dell'Ente gestore del Parco.

Art. 23 – Piste ciclopedonali (art. inserito con approvazione Variante Opere di Urbanizzazione in Via Palazzo Bianchetti e piste ciclopedonali D.C.C. nr. 16/2017)

A) realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale in Via Tolara di Sopra per il collegamento tra la rete ciclopedonale esistente proveniente dall'abitato del capoluogo e il nucleo abitativo di Via Palazzo Bianchetti:

L'opera ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e del Sito di Importanza Comunitaria (SIC IT 4550001 "Gessi

Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa) pertanto il progetto dovrà essere sottoposto al parere di conformità dell'Ente gestore del Parco.

L'opera ricade inoltre in adiacenza al sito 30 (OZ040) di età romana pertanto, per le porzioni di aree ricadenti all'esterno del sedime stradale in territorio agricolo, è prescritto uno scotico preventivo fino alla profondità prevista dal progetto ovvero una sorveglianza archeologica in corso d'opera.

- B) realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il Comune di Ozzano dell'Emilia ed il confinante Comune di Castel San Pietro Terme lungo l'asse della Via Emilia;

L'opera ricade all'interno del Parco Archeologico di Claterna in parte dichiarato di importante interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 pertanto l'intervento è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela.

- C) realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il Comune di Ozzano dell'Emilia ed il confinante Comune di San Lazzaro di Savena;

L'area interessata è inserita all'interno del limite del sistema collinare pertanto l'opera dovrà essere progettata compatibilmente con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato dall'opera stessa.

L'opera ricade in adiacenza al sito 45 (OZ058 insediamento medievale) ed al sito 34 (OZ044 insediamento di età romana) pertanto è prescritta l'esecuzione di due saggi preventivi su tali aree al fine di comprendere la natura delle stratificazioni o delle strutture e verificare la compatibilità delle opere previste con gli aspetti di tutela. Per le restanti aree interessate dall'opera si ritiene opportuno uno scotico preventivo fino alla profondità prevista dal progetto ovvero una sorveglianza archeologica in corso d'opera.

- D) realizzazione di un nuovo percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la Stazione Ferroviaria Metropolitana SFM e l'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata APEA attraverso l'abitato di Osteria Nuova.

Eventuali opere di tombamento di fossi di scolo dovranno essere verificate e progettate seguendo le disposizioni del Consorzio della Bonifica Renana.

L'opera ricade inoltre in adiacenza al sito 133 (OZ195) ed al sito 34 (OZ173) entrambi di età romana pertanto, per le porzioni di aree ricadenti all'esterno del sedime stradale in territorio agricolo, è prescritto uno scotico preventivo fino alla profondità prevista dal progetto ovvero una sorveglianza archeologica in corso d'opera.

Nel caso in cui le opere vengano progettate e realizzate prevedendo pavimentazioni completamente non permeabili e sistemi di scolo delle acque meteoriche laddove non sia possibile uno scolo naturale delle stesse nelle aree laterali alle piste, dovrà essere garantito un sistema di gestione delle portate di acque meteoriche in conformità alla normativa sovraordinata vigente.

Le acque meteoriche ricadenti sulle superfici di urbanizzazione non dovranno di norma essere collegate alla pubblica fognatura confluyente ad impianto di depurazione ma recapitate in ambiente subito a valle dei sistemi di gestione delle portate.